

Quotidiano Rimini

Direttore: Paolo Boldrini

Patto fra guardie giurate e forze dell'ordine Più controlli, maggiore sicurezza

Firmato in Prefettura un Protocollo per integrare le iniziative pubbliche e private

RIMINI

Ordine pubblico e sicurezza dei cittadini. Si stringe un patto fra le forze dell'ordine e la vigilanza privata, le cui guardie giurate diventeranno delle sentinelle sul territorio che segnaleranno situazioni di degrado e rischio.

"Facciamo squadra"

Rafforzare un sistema di sicurezza che integri le iniziative pubbliche e private in una cornice di sussidiarietà e complementarietà. È l'obiettivo del protocollo "Mille occhi sulla città" firmato ieri dal prefetto, dai rappresentanti delle amministrazioni comunali di Rimini,

Bellaria Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico e Riccione, degli istituti di vigilanza privata aderenti all'iniziativa e con l'adesione del questore, del comandante provinciale Carabinieri e della Guardia di finanza di Rimini.

L'accordo che dà attuazione in provincia al Protocollo sottoscritto a livello nazionale - recita una nota della Prefettura - prevede la valorizzazione dei compiti di osservazione delle guardie particolari giurate attraverso l'attivazione di un sistema operativo, omogeneo e organico, di collaborazione informativa tra le centrali operative degli istituti di vigilanza e quelle delle forze dell'ordine e della polizia municipale allo scopo di segnalare situazioni di interesse per l'ordine e la sicurezza pubblica, comprese quelle relative a fattori ambientali e di degrado che incidono sulla sicurezza urbana.

Gli istituti di vigilanza cureranno, in particolare, sulla base del disciplinare tecnico operativo predisposto dalla Questura, la trasmissione di segnalazioni che riguardano situazioni di rilievo per la sicurezza pubblica e privata, acquisite dalle proprie guardie giurate durante lo svolgimento dei relativi servizi. Tale attività sarà effettuata attraverso i numeri di emergenza per contattare le forze di polizia.

«La firma del Protocollo - ha detto il prefetto Giuseppe Forlenza - rappresenta un ulteriore tassello per l'attuazione di un sistema di sicurezza partecipata che vede coinvolti gli istituti di vigilanza in un rapporto di stretta collaborazione con le forze dell'ordine e la polizia locale e si inserisce nel più ampio quadro delle iniziative volte ad assicurare una sempre maggiore prossimità del monitoraggio dei fenomeni che possono destare insicurezza nei cittadini».



La questura Rosanna Lavezzaro, il prefetto Giuseppe Forlenza e il comandante dei carabinieri Mario La Mura